

La DC di fronte all'esigenza di un governo unitario

Dall'«impacciato confronto» al «travagliato diniego»

NELLE Marche arrivano puntuali gli echi delle tensioni nazionali, anche se non sempre siamo pronti a riconoscerli, mentre è più difficile — anche se non impossibile — far succedere per il mezzogiorno proprio in questi giorni — che novità politiche e congiunturali della nostra regione influenzino sulle vicende nazionali. Alle dichiarazioni di Forlani, sostanzialmente assile alla linea del «confronto» di Zaccagnini, ha fatto eco l'ex segretario regionale della Democrazia cristiana Palenta, che vorrebbe un congresso nazionale a tempi brevi per «chiudere in che maniera la politica del confronto non debba tramutarsi in quella del compromesso, e con quale forte iniziativa politica riusciamo a svolgere il ruolo affidatoci dagli elettori, non subendo l'altra iniziativa».

Da un punto di vista che ciascuna forza politica ambisca ad esercitare una iniziativa talmente chiara e positiva da finire per essere accettata da tutti e da avversari. Ed è ancor più legittimo che la Democrazia cristiana, lo stesso Palenta si preoccupi proprio di ciò, se è vero che la lunga crisi regionale della primavera-estate ha avuto come fatto centrale l'assenza di una chiara posizione dc, talda realizzare attorno a sé il consenso degli alleati, comunisti compresi. Ma il pulpito da cui viene la predica e il comportamento dei democristiani della stessa «parrocchia» di Forlani e di Palenta, in Consiglio regionale e nel consiglio comunale della città capoluogo, non sembra individuare la categoria della «autonomia iniziata» in tutti i fatti politici di grande rilievo, come la manifestazione dei contadini scioltesi a Macerata, o la proposta di democrazia cristiana in appoggio alla posizione votata dal Consiglio regionale delle Marche a favore dell'approvazione della legge per il superamento dei rispettivi progetti e delle diverse proposte.

Ho già fatto cenno al Consiglio comunale di Ancona. Ebbene la DC del capoluogo di regione per molti mesi (almeno fino al tragico «spartiacque» del 16 marzo) è stata praticamente coinvolta in una politica di confronto costruttivo, grazie all'iniziativa sostenuta positivamente dal sindaco socialista e dall'amministrazione comunale. Ed ancora oggi, nonostante il progressivo deteriorarsi del livello della sua presenza nella politica politica, non è facile poter affermare che l'instaurazione di una politica di dialogo tra le fazioni dei futuri della confusione e dell'immobilismo delle istituzioni.

La verità sembra essere un'altra: a un'epoca, neppure troppo lontana, nella quale la DC nel capoluogo delle Marche sta passando dalla linea del «travagliato diniego» a quella dell'«impacciato confronto», partecipando (e assumendo presidenze) ai lavori delle commissioni di studio, assumendo il compito di responsabilità nel comitato per la ricostruzione dei centri storici, conservando la presidenza nelle aziende, confrontandosi a livello consiliare e di partito con le proposte politiche che fanno notare, a PR, PSI, PCI, sta subentrando una nuova epoca, di regresso verso il «travagliato diniego» forse a causa dell'«impacciato diniego» che si è verificato.

La DC marchigiana ha esitato a lungo di fronte a tale obbligo civile, pur allineandosi al Partito comunista nella maggioranza regionale. Oggi è di fronte ad un bivio e dovrà scegliere. La DC di Ancona invece ha da tempo rifiutato la sfida di un rapporto nuovo e moderno con il PCI ed ha reagito con la chiusura e l'opposizione, che si sta purtroppo degradando ulteriormente in queste ultime settimane. Sono queste le «forze» politiche che di cui parlano Palenta e Forlani?

Nell'interesse delle Marche ci auguriamo il contrario e cioè che al «bisogno di buon governo» anche la DC sappia rispondere con il confronto su progetti e proposte, con una politica di puri diritti, di «forze» che non si risente tutto il corporativismo di epoca che passato proibiscono all'odontotecnico qualsiasi tipo di intervento, cruento o in cruento che sia. C'è insomma il divieto di «mettere le mani in bocca» al paziente.

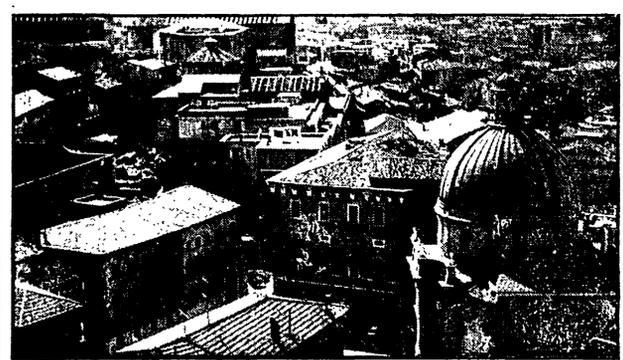
Mariano Guzzini

ANCONA - Il tentativo di offuscare le cose fatte (e un metodo democratico)

Questa giunta funziona, lavora Perché la Dc dice sempre «no»?

Nino Lucantonio: «Il violento attacco che ci viene rivolto sui punti di forza di questa amministrazione» - «Noi vogliamo misurarci, la DC sceglie la contrapposizione» - Problemi spinosi

ANCONA — Ancona che è il capoluogo delle Marche, le Marche che vogliono stare in Italia, l'Italia che deve andare incontro all'Europa di domani. Si tratta soltanto di campanilismo: insomma proviamo, come tanti, a voler bene davvero a questa città, sottraendola alle meschinità, alle diatribe di provincia o di campanile.



Si prenda tutta la questione del risanamento dei quartieri antichi (che è una di quelle cose che fa di Ancona una città epulogio, che la colloca a pieno titolo nell'Italia di Bologna, di Urbino o di Perugia), andando più indietro, la gestione del terremoto. Insomma quando i partiti non si sono divisi, la città ne ha tratto un grande, concreto vantaggio. Ma anche le scelte che questa maggioranza ha dovuto fare da sola, solo perché la DC ha voluto prendere di volta in volta rigide ed inattuabili distanze, hanno il segno dell'unità politica, abbiamo sempre avuto lo spirito. Anche le più difficili: la bonifica e la sistemazione della baia di Portonovo, la viabilità, la struttura per lo smaltimento dei rifiuti.

Una affermazione che forse ad alcuni non piacerà: a noi sembra che questo governo a tre, che lavora nel capoluogo da due anni e mezzo, abbia aperto le finestre, per far entrare la regione, il paese e perché noi, anche in Europa nelle pieghe troppo anguste della vita «cittadina». Certo, è soltanto l'inizio, ma ce pare di vedere qualche segno interessante qualche passo in un cammino complicato ma possibile.

«Dici Piazzini: «Si vuol di-»

Oggi manifestazione con Bufalini

PESARO — Oggi alle ore 9.30 al teatro «sperimentale» di Pesaro si svolge la manifestazione con il senatore compagno Paolo Bufalini della segreteria nazionale del PCI. Tema della manifestazione, organizzata dalla federazione comunista: «La rivoluzione di ottobre e l'originalità della via italiana del comunismo italiano per far avanzare l'Italia e l'Europa verso il socialismo». All'iniziativa partecipano delegazioni da tutte e quattro le province marchigiane.

Annunciato il blocco della attività a Economia e Commercio

ANCONA — In una mozione approvata dal Consiglio di Facoltà di Economia e commercio viene preannunciata la sospensione a tempo indeterminato dell'attività didattica e scientifica inel caso in legge di conversione del recente decreto legge sul personale universitario, la copertura da parte dello Stato dei mezzi oneri finanziati derivanti alle università libere dall'applicazione del provvedimento.

Se non si raggiunge un accordo sciopero dei vigili del fuoco

ANCONA — Si è svolta ieri ad Ancona, presso la sede centrale di servizio dei vigili del fuoco una conferenza stampa indetta dal coordinamento regionale degli appartenenti a questo corpo, per illustrare i problemi relativi alla vertenza sindacale nazionale.

I punti essenziali della vertenza, sui quali il governo è chiamato a rispondere al più presto, sono stati illustrati dal rappresentante sindacale Andreonelli. Riguardano la riforma legislativa delle norme che regolano l'attività complessiva dell'organizzazione antincendi, compresa quella della prevenzione; il piano finanziario pluriennale straordinario per l'adeguamento e il potenziamento di mezzi, attrezzature, sedi di lavoro, impianti, equipaggiamento ed organici; la presentazione al Parlamento del decreto legge riguardante la ristrutturazione dei servizi antincendi aeroportuali, nonché l'istituzione dei ruoli di supporto tecnico e amministrativo; la rivalutazione dell'attività di rischio (oggi pagata a 195 lire l'ora) e la perequazione dell'istituto risarcitorio in caso di morte. Riguarda a questo ultimo punto i vigili del fuoco chiedono in sostanza che questo sia elevato al livello di quello deciso recentemente per i lavoratori di P.S.

Se così non fosse martedì i vigili del fuoco effettueranno uno sciopero.

Dopo l'interessante accordo tra INAM e odontotecnici

Macerata: rifarvi i denti d'ora in poi costerà meno

MACERATA — Accordo raggiunto tra il consorzio degli odontotecnici e l'INAM provinciale: la convenzione stipulata nel marzo dello scorso anno in cui si predispose un servizio di assistenza odontoiatrica diventa così operativa. Dal prossimo giorno (probabilmente a partire dal primo dicembre) sarà possibile applicare protesi dentarie a prezzi «sociali» presso gli ambulatori dell'INAM, grazie all'impegno degli odontotecnici che hanno dato vita al consorzio.

Quasi superfluo riferire delle resistenze che la convenzione ha incontrato nei farsilargo in alcuni settori della categoria medica e, in qualche caso, tra componenti degli stessi odontotecnici. Muove certi interessi affermando contenuti sociali di un certo tipo vuol dire ridurre fiato a spinte corporative più o meno sopite.

comprendendo una assistenza non più limitata alle protesi mobili). Altro aspetto non trascurabile riguarda la figura giuridica dell'odontotecnico, troppo spesso trascurata a livello di legislazione. E' noto che oggi gli operatori di tale categoria incontrano una serie di limiti estremamente rigidi. Disposizioni antiquate in cui si risente tutto il corporativismo di epoca che passato proibiscono all'odontotecnico qualsiasi tipo di intervento, cruento o in cruento che sia. C'è insomma il divieto di «mettere le mani in bocca» al paziente.

Stato di fatto che alla fine gli operatori del settore più sensibili alla questione sono riusciti a qualificare il livello del confronto rendendo possibile l'attuazione della convenzione. Convenzione che — sia detto per inciso — è la prima raggiunta a livello regionale dal momento che ne ad Ancona, né ad Ascoli o Pesaro si è arrivati a tanto. Ai di là degli effetti diretti e più immediatamente recepcibili della nuova situazione (si è già accennato al pos-

Tuttavia il nodo qualificante l'accordo va ricercato nella affermazione di certi principi, destinati a creare un significativo «precedente». Non c'è dubbio, ad esempio, che degli impegni ora assunti, e più in generale, del discorso avviato, si dovrà tenere conto nel momento in cui si affronterà il problema in sede di realizzazione delle unità socio-sanitarie locali e di definizione del loro ruolo. E' oggi più facile, insomma, che i criteri che sono alla base della convenzione trovino domani applicazione più estesa sul piano quantitativo (indirizzandosi cioè a tutti i cittadini) e qualitativo.

Un riconoscimento di questo genere è destinato in prospettiva a porre sul tappeto l'arrivo di una revisione delle leggi che disciplinano l'intera materia.

E' morto il compagno Campanelli

ANCONA — E' deceduto tragicamente la notte scorsa in un incidente stradale presso Fabriano il giovane compagno Ermanno Campanelli di 25 anni. Il ragazzo era in compagnia e gli amici si strinsero con affetto attorno alla moglie e ai genitori Maria e Dino. L'Unità, esprimendo sentite condoglianze, ricorda il giovane compagno, attivista e diffusore del nostro giornale per tanti anni.

I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA**
 - ALHAMBRA: Amore blando e furia
 - GOLDONI: FIST
 - MARCHETTI: Convoy trincea d'assalto
 - METROPOLITAN: Colazione
 - SALOTTO: La vendita della Parata Rosa
 - SUPERCINEMA COPPI: La più avventurosa di UFO Robo
 - DORICO: L'isola dei Maretti
 - ITALIA: Quel dannato pugno di
- PESARO**
 - ASTRA: He dy
 - DUSE: Eutanasia di un amore
 - IRIS: Cori uomo cori
 - MODERNO: La ricca nella classe dei ripetenti
 - NUOVO FIORE: Pari e dispari
 - DORICO: Sinfonia d'autunno
 - LORETO: Il prete di ferro
- MACERATA**
 - CAIROLI: The story of Johanna
 - CORSO: L'amico sconosciuto
 - ITALIA: Sex exhibition
 - TIFFANY: L'orco degli zoccoli
 - EXCELSIOR: L'albero assassina
- ASCOLI PICENO**
 - FILARMONICI: FIST
 - OLIMPIA: Elliot il drogo invisibile
 - PICENO: L'orca assasina
 - SUPERCINEMA: Colazione
 - VENTIDIO: Un ballo in maschera

COMUNE DI ANCONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 8 posti di vigile urbano di ruolo, di cui 2 riservati agli invalidi di guerra e categorie equiparate (Legge 482/1968) e 2 riservati ai giovani (Legge 285/1977). Scadenza: 16 dicembre 1978, ore 12. Età: massima anni 35 (salvo eccezioni di legge). Requisiti: Licenza di Scuola Media. Per informazioni e copia del bando rivolgersi alla Segreteria Generale (Sezione del Personale) del Comune di Ancona.

I BISONI DELLA STRADA
SAVIEM
RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI
 di RUGGERI S.
A PESARO CORAT
 SS. Adriatica 42/B - Tel. 0721/21334

Opel City J

La giovane risposta Opel alla città, al traffico, alle distanze, ai problemi, di spazio.

Opel City J vi dà proprio tutto. Vivacità, robustezza, durata, sicurezza. Cambio sportivo a leva corta, pneumatici radiali, freni anteriori a disco, servofreno, carrozzeria a struttura differenziata, ampio portellone posteriore, piano di carico di circa un metro e mezzo a sedili posteriori abbassati, luci di retromarcia incorporate. Consumo: 7,5 litri per cento chilometri. Opel City J è proprio una vettura generosa.

Opel City J: la giovane risposta Opel.

GRAN GARAGE DI RUGGERI ARMANDO
 Via G. Bruno, 37 - Tel. 071 / 87216 ANCONA

FRANCO MONTEVIDONI NORD
 Corso Mazzini, 12-14 - Tel. 0734 / 99313 PORTO S. ELPIDIO

EREDI DI STEFANELLI DINO
 Viale B. Buozzi, 35-37 - Tel. 0721 / 82197 FANO

EMILIO & ENRICO MONTEVIDONI
 Corso Mazzini, 241 - Tel. 0735 / 2691 S. BENEDETTO DEL TRONTO

ROMANO VERDICCHIO
 Piazza Stazione, 16 - Tel. 0733 / 40863 MACERATA